

Costruzioni. Il dividendo sale a 0,20 euro - Corre del 7,36% a Piazza Affari

Astaldi, più profitti e taglio al debito

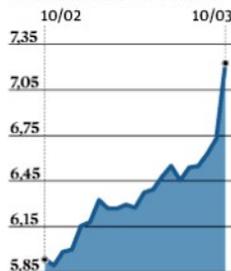
Astaldi ha chiuso ieri il bilancio 2014 con debiti in discesa e profitti in progresso. Numeri che, combinati assieme, hanno portato il consiglio di amministrazione a deliberare di proporre ai soci, in occasione dell'assemblea di bilancio del prossimo 23 aprile, un aumento della cedola che salirà da 0,19 euro per azione a 0,20 euro. Prosegue, inoltre, il piano per alleggerire ulteriormente l'esposizione. A tal proposito, la società ha confermato che è in corso il processo di valorizzazione degli asset in concessione. Percorso avviato a fine 2014 e che rappre-

senterà, come dichiarato dall'amministratore delegato **Stefano Cerri**, «un'ulteriore rafforzamento della struttura finanziaria e la premessa per un'ulteriore fase di sviluppo del gruppo». Riguardo a ciò, **Astaldi** stima che il processo possa essere completato entro i prossimi 12-18 mesi, «anche attraverso la costituzione di un apposito veicolo di investimento». Il portafoglio di attività in concessione è costituito da 15 progetti in essere nei settori trasporti, sanità ed energia.

Galvagni > pagina 26
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Astaldi

Andamento del titolo a Milano



Costruzioni. L'esposizione cala a 798 milioni: 1,5 volte il patrimonio

Per Astaldi debito in discesa Salgono profitti e dividendi

IL FUTURO

Procede il piano di cessione degli asset in concessione per un valore di libro da 500 milioni: la vendita è prevista entro 18 mesi

Astaldi ha chiuso ieri il bilancio 2014 con un debito in discesa, profitti in progresso e un margine operativo lordo in leggera contrazione. Numeri che, combinati assieme, hanno portato il consiglio di amministrazione a deliberare di proporre ai soci, in occasione dell'assemblea dei conti del prossimo 23 aprile, un aumento della cedola che salirà da 0,19 euro per azione a 0,20 euro.

Prosegue, inoltre, il piano per alleggerire ulteriormente l'esposizione. A tal proposito, la società ha confermato che è in corso il processo di valorizzazione degli asset in concessione. Percorso avviato a fine 2014 e che rappresenterà, come dichiarato dall'amministratore delegato **Stefano Cerri**, «un'ulteriore rafforzamento della struttura finanziaria e la premessa per un'ulteriore fase di sviluppo del gruppo». Riguardo a ciò, **Astaldi** stima che il processo possa essere completato entro i prossimi 12-18 mesi, «anche attraverso la costituzione di un apposito veicolo di investimento». Il portafoglio di atti-

vità in concessione è costituito da 15 progetti in essere nei settori trasporti, sanità ed energia e ha una diversificazione geografica che comprende Italia, Cile e Turchia. L'investimento complessivo a valori di libro ad oggi effettuato da **Astaldi** nelle società di progetto ammonta a circa 600 milioni di questi circa 500 milioni sono destinati alla valorizzazione.

Quanto al bilancio 2014, **Astaldi** ha registrato un utile netto di 81,6 milioni, in crescita del 21% rispetto al 2013. I ricavi totali sono saliti a 2.653 milioni, in progresso del 5,7% rispetto all'anno precedente mentre il margine operativo lordo è sceso a 306,4 milioni dai 322,1 milioni del 2013. Tra le voci più significative il debito: l'esposizione è passata dai 1.104,7 milioni di settembre 2014 ai 798,6 milioni del 31 dicembre 2014, dato sostanzialmente in linea con l'anno precedente. Il patrimonio netto è sceso a 580 milioni dai 592 milioni del 2013, il che significa che ora il debito è pari a 1,5 volte il patrimonio (a settembre era quasi 2 volte). Infine, il portafoglio ordini totale è pari a oltre 27 miliardi e i nuovi ordini acquisiti nel 2014 ammontano a 3 miliardi.

In virtù di tutto questo, **Astaldi** ha precisato che «conferma i piani di crescita». La società ha infatti sottolineato

che «nonostante le complessità dei mercati di riferimento, la solidità del business e un modello di sviluppo flessibile hanno consentito il raggiungimento degli obiettivi prefissati». In particolare, i risultati hanno beneficiato «dell'ottima performance del quarto trimestre 2014».

Il contesto domestico di riferimento, ha poi precisato la società, «mostra timidi segnali di ripresa confermata dai nuovi ordini dell'ultima parte dell'esercizio». Il gruppo, ha infine commentato Cerri, «sta realizzando un significativo consolidamento sotto il profilo industriale e finanziario, quale effetto della strategia adottata con continuità».

L.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Al vertice. Paolo Astaldi

